

FINITURA OLIO OSSIDATIVO

La Oliatura è la più antica e “nobile” forma di finitura dei pavimenti lignei.

“È solamente da metà Ottocento che si trova qualche riferimento alla produzione, per lo più artigiana, di prodotti assimilabili alle vernici per la finitura del pavimento in legno. In particolare si trovano indicazioni sulla preparazione di vernici a base di gomma lacca, mentre con ogni probabilità, già dai secoli precedenti, era consueto l'utilizzo di olio e cera, anche se il loro uso nei pavimenti è difficilmente databile (Belluomini G., 1887)”.

In principio veniva utilizzata come finitura per nutrire il pavimento in legno (lasciato solitamente grezzo nel lontano passato). Sopra le tavole trattate ad olio veniva poi steso un velo di cera d'api come protezione del pavimento, poiché l'olio, penetrando nei pori del legno, lasciava la materia prima a contatto diretto con l'ambiente, soggetta pertanto ad usura da calpestio.

Oggi la oliatura mantiene la funzione di nutriente, ma ha acquisito anche una funzione ornamentale, potendo contare su soluzioni “olio colore” trasmesse tramite impregnazione a tutta la superficie.

Questo metodo di finitura necessita una maggiore attenzione nella pulizia e una periodica manutenzione nutriente secondo necessità.

L'oliatura permette anche l'intervento di ripristino da danni superficiali sulla singola doga o su più doghe adiacenti.



La storia del parquet si lega a doppio filo con la storia dell'abitare, perché l'impiego del legno si fonde inevitabilmente con l'evoluzione delle tecnologie e tecniche costruttive edilizie.